

APPELLO AI CANDIDATI ALLE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI PER SOSTENERE LA RIFORMA E IL RILANCIO DEL PARCO GEOMINERARIO DELLA SARDEGNA

A distanza di quasi sette anni dal commissariamento del Consorzio del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, messo in atto con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che fino ad allora ne avevano impedito il funzionamento, le istituzioni competenti (*Regione e Governo*) non sono state ancora capaci di dare attuazione alla proposta di riforma dello stesso Consorzio approvata dalla Comunità del Parco (*Province, Comuni e Università*) sin dal mese di giugno dell'anno 2007.

La situazione di stallo e di sostanziale inconcludenza che ha caratterizzato l'attività del Consorzio del Parco negli ultimi anni fino a indurre l'UNESCO ad emettere due ammonimenti consecutivi (cartellini gialli), non ha prodotto nessuna concreta assunzione di responsabilità da parte delle stesse istituzioni sulle quali ricade interamente la responsabilità del danno che sta subendo la Sardegna per la mancata attivazione del Consorzio del Parco.

Neppure a lunga e impegnativa azione di sollecitazione e di protesta messa in atto dalle 60 Associazioni che aderiscono alla Consulta del Parco Geominerario che per 400 giorni (*dal 27 settembre 2011 al 1° novembre 2012*) hanno presidiato l'ingresso della sede della Presidenza della Regione Sarda di Villa Devoto, in Via Oslavia a Cagliari, è servita per indurre le istituzioni competenti ad assumere gli atti necessari per dare attuazione alla proposta di riforma per il rilancio del Parco.

La stessa nomina del nuovo Commissario, che pure abbiamo giudicato positivamente per l'alto profilo professionale della persona prescelta, rischia di essere vanificata se non si darà rapidamente attuazione alla riforma del Consorzio del Parco nel rispetto delle prerogative di auto-determinazione che la legge 168/89 attribuisce agli enti di ricerca a cui è assimilato il Consorzio del Parco, come confermato recentemente dalla sentenza del TAR LAZIO con la quale è stata cancellata la decisione unilaterale del Governo di imporre la sua proposta di riforma.

Di fronte alla drammatica situazione economica e sociale in cui sono precipitati i territori interessati dopo la chiusura dell'attività estrattiva, la Consulta delle Associazioni del Parco Geominerario rivolge un appello ai candidati alla carica di Presidente e di Consigliere alle prossime elezioni regionali affinché, anche in occasione di un'auspicabile incontro con la scrivente segreteria, dichiarino pubblicamente il loro impegno per dare attuazione alla riforma del Consorzio del Parco.

Solo in tal modo, infatti, si può superare la gestione commissariale protrattasi oltre ogni ragionevole limite temporale, rendendo finalmente operativo lo strumento che il Parlamento e il Governo hanno voluto istituire e finanziare oltre 12 anni fa, d'intesa con la Regione Sarda e nel rispetto degli impegni assunti con l'UNESCO, per contribuire alla rinascita culturale, sociale ed economica delle aree minerarie dismesse attraverso la tutela e la valorizzazione dell'immenso patrimonio materiale e immateriale connesso alla millenaria epopea mineraria della Sardegna, così come sta avvenendo negli altri grandi bacini minerari europei con la creazione di migliaia di posti di lavoro.

**La Segreteria della Consulta
delle Associazioni del
Parco Geominerario**

Iglesias, 24 gennaio 2014